



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DG SEC



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Programma Operativo Interregionale
ENERGIE RINNOVABILI E
RISPARMIO ENERGETICO
2007 - 2013

Una scelta illuminata

L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI AEROPORTI OBIETTIVO CONVERGENZA

Roma, 8 luglio 2015

Il Progetto ENAC

Origine e sviluppo

Avv. Andrea Marotta
Responsabile di Progetto

In collaborazione con:



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Roma

Il POI Energie 2007 2013

Il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013 (POI Energia), sostiene interventi di efficientamento, risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.. Il POI è finanziato da fondi comunitari e nazionali, ed è il risultato di un intenso lavoro di concertazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il Ministero dell'Ambiente (MATTM), le Regioni italiane Obiettivo "Convergenza" ed un nutrito partenariato economico e sociale

Il POI Energie 2007 2013

Con Decisione C(2007) 6820 del 20 dicembre 2007, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR) 2007 – 2013, CCI 2007.IT.16.1.PO002 (POI)

- Modifica: DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 17.12.2013 recante modifica della decisione C(2007) 6820 che adotta il programma operativo "Energie rinnovabili e risparmio energetico" per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" in Italia

Il POI Energie 2007 2013

Il **Programma Operativo Interregionale (POI) Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013**, finanziato da fondi comunitari e nazionali, persegue l'**obiettivo** di:

- ✓ aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili
- ✓ migliorare l'efficienza energetica

Azioni

- **promuovere** le opportunità di sviluppo locale
- **integrare** il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria
- **valorizzare** i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano

Regioni interessate



Il POI Energie 2007 2013

A chi si rivolge:

- alle amministrazioni pubbliche, per sviluppare la cultura delle energie rinnovabili e del risparmio energetico attraverso il finanziamento di investimenti sugli edifici di proprietà delle amministrazioni stesse
- ai privati, con incentivi a sostegno degli investimenti rivolti alle imprese costruttrici di componenti per il settore delle energie rinnovabili, oppure appartenenti alla filiera del risparmio energetico
- alle amministrazioni pubbliche o ai privati per rafforzare la rete di distribuzione dell'energia.

Il POI Energie 2007 2013

Si articola in tre Assi prioritari di intervento:

- Asse I: Produzione di energia da fonti rinnovabili
- Asse II: Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
- Asse III: Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento

Il POI Energie 2007 2013

Attività 1.1 – Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio

Attività 1.2 – Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili

Attività 1.3 – Interventi a sostegno di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico

Attività 1.4 – Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica

Attività 1.5 – Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori e relative reti e interconnessioni, secondo l'approccio partecipativo delle Comunità Sostenibili

Attività 1.6 - Realizzazione degli interventi di produzione di energia da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile

Il POI Energie 2007 2013

Asse II – Efficienza energetica e ottimizzazione del sistema energetico

Attività 2.1 – Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti

Attività 2.2 – Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico

Attività 2.3 – Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori

Attività 2.4 – Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione

Attività 2.5 – Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento

Attività 2.6 – Interventi di animazione, sensibilizzazione, formazione

Attività 2.7 - Realizzazione degli interventi di efficientamento nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile

Il POI Energie 2007 2013

Asse III : Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento

Attività 3.1 – Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo

Attività 3.2 - Assistenza tecnica

Attività 3.3 – Valutazione

Attività 3.4 - Comunicazione e pubblicità.

Il POI Energie 2007 2013

Investire in **efficienza energetica** è fondamentale per:

- ridurre le emissioni di gas serra;
- contenere il riscaldamento globale.

Al contempo rendere più efficienti edifici e tecnologie produttive è uno strumento per risparmiare ingenti risorse economiche.

L'inefficienza energetica ha un prezzo altissimo per l'Europa, stimato da uno studio della Commissione Europea , in 100 miliardi di euro all'anno.

ENAC MATTM

2010 Protocollo di Intesa

- ✓ Attivare una collaborazione nell'ambito del POI ENERGIA

2011 Protocollo attuativo

- ✓ Diagnosi e certificazione energetica delle strutture aeroportuali coinvolte



Progetto ENAC
*Efficientamento energetico ed ottimizzazione del
Sistema delle strutture aeroportuali Regioni
Obiettivo Convergenza*

Protocollo Generale ENAC MATTM

La *governance* del POI vedeva la Regione Puglia come Autorità di Gestione del Programma (di seguito AdG) e la partecipazione di altre amministrazioni come il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in qualità di organismi intermedi, ai sensi del par. 2 dell'art. 59 del Regolamento CE 1083/2006.

- REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione

Protocollo Generale ENAC MATTM

La Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo divenuta, ai sensi del DPR 140 del 2006, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (nel seguito DG SEC) ha assunto direttamente ed esclusivamente la responsabilità propria dell'AdG per le attività di programmazione, attuazione e gestione delle linee di intervento 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6 del POI, in virtù della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 13 maggio 2009.

Protocollo Generale ENAC MATTM

Le Parti – ciascuna nei limiti dettati dalle proprie competenze e ruoli — attivano una collaborazione volta a favorire e rendere efficace l'attuazione del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 e, in particolare, delle Linee di intervento rispetto alle quali il Ministero - DG SEC svolge le funzioni di Organismo Intermedio:

- > Asse 1: Linea di Attività 1.5
- > Asse 2: Linee di Attività 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6

Protocollo Generale ENAC MATTM

In via generale, le Parti avviano azioni congiunte volte a facilitare l'individuazione degli interventi finanziabili e le relative modalità di attuazione, nonché ad accompagnare gli stessi nelle fasi di realizzazione e attuazione.

Protocollo Generale ENAC MATTM

L'ENAC si impegna a sottoporre al Ministero un programma di audit energetici" da effettuare sulle strutture aeroportuali Obiettivo Convergenza;

Le risultanze di tali audit porranno le basi per la successiva identificazione, da parte dell'ENAC, delle strutture destinatarie degli interventi di efficientamento.

Il Ministero, per quanto di propria competenza e nel rispetto delle funzioni svolte nell'ambito del POI, si impegna a valutare, anche alla luce degli audit energetici effettuati, gli interventi proposti da ENAC e ad accertarne la piena rispondenza ai sopra menzionati criteri. Ciò al fine di identificare le strutture aeroportuali destinatarie degli interventi di efficientamento e risparmio energetico.

Il Ministero, si impegna altresì a coinvolgere ENAC nella consultazione che lo stesso intende avviare con le Regioni Obiettivo Convergenza" per la successiva selezione ed individuazione degli interventi da realizzare

Il Ministero ed ENAC assicurano, ciascuno nei limiti delle proprie competenze, la piena collaborazione nell'azione di accompagnamento relativa alle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi.

Protocollo Generale ENAC MATTM

Si prevede l'istituzione di un Gruppo di lavoro congiunto composto da tre rappresentanti del Ministero e tre rappresentanti dell'ENAC.

Tale Gruppo ha il compito di:

- verificare, in via preliminare, la piena coerenza degli interventi proposti ai sensi del protocollo con i requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del Programma;
- predisporre la necessaria documentazione propedeutica alle successive fasi di selezione degli interventi che rimangono in capo al Ministero;
- predisporre gli schemi di Protocolli attuativi da stipulare tra il Ministero, l'ENAC ed i gestori aeroportuali interessati dall'avvio della fase realizzativa degli interventi;
- constatare lo stato di avanzamento degli interventi selezionati nei rispettivi gradi di realizzazione e attuazione.

Protocollo Attuativo

In conformità alle previsioni di cui al protocollo Generale Aprile 2010 l'ENAC ha proposto al Ministero – DG SEC il Progetto:

Efficientamento Energetico ed Ottimizzazione del Sistema delle Strutture aeroportuali presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza

Con relativo piano di Dettaglio

Con il Protocollo attuativo Maggio 2011 si ammette a finanziamento il Progetto e si individua l'ENAC come beneficiario finale a valere sulle linee di attività 1.5, Asse I, e 2.2, Asse II.

Protocollo Attuativo

Si agisce nell'ambito della Linea di Attività I.5 "Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori e relative reti e interconnessioni, secondo l'approccio partecipativo delle Comunità Sostenibili", Asse I "Produzione di energia da fonti rinnovabili", e della Linee di Attività 2.2 "Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.3 "Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori da collegare ad azioni per lo sviluppo delle reti locali e le Comunità Sostenibili", Asse 2 "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" del POI Energia, a titolarità del "Ministero DG SEC

Protocollo Attuativo

L'ENAC è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e del completamento del Progetto secondo le modalità indicate nel protocollo e nel Piano di Dettaglio allegato al Protocollo Attuativo

La realizzazione del progetto viene articolata in tre distinte fasi:

1. Fase A – Preparazione;
2. Fase B – Realizzazione;
3. Fase C - Preparazione e Disseminazione delle attività progettuali.

Gruppo di Lavoro ENAC

Al fine di garantire la corretta attuazione del Piano, la tempestiva raccolta delle informazioni inerenti il Progetto e sovrintendere a far sì che tutti i documenti, comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate siano correttamente gestiti si procede alla Istituzione di un Gruppo di Lavoro interno dell'ENAC dedicato al progetto.

Si tratta di professionalità dell'ENAC ognuna delle quali si dedica ad una tematica specifica inerente il progetto:

- Aspetti legali (avv. Arianna Ciani)
- Aspetti progettuali (Ing.i Costantino Pandolfi, Galileo Tamasi, Gianni Giorgioni)
- Aspetti di Rendicontazione (dott.ssa Federica Di Paolo)

Gruppo di Lavoro ENAC

Il lavoro svolto e quanto conseguito nel rispetto delle tempistiche indicate nel protocollo attuativo e nel Piano di Dettaglio è verificato e condiviso nelle periodiche riunioni del GDL dando tempestivo riscontro ai competenti Uffici dell'Organismo Intermedio MATTM

Gruppo di Lavoro ENAC

L'utilizzo dei fondi europei è disciplinato da un rigoroso quanto complesso quadro regolamentare che, in applicazione del principio della sana gestione finanziaria, sottopone tutti i progetti finanziati a un diversificato sistema di gestione e controllo delle spese al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse.

Per evitare osservazioni e/o rilievi da parte delle Autorità di gestione competenti ai diversi livelli (comunitario, nazionale e regionale) è quindi indispensabile conoscere i quadri normativi di riferimento che disciplinano la rendicontazione nonché il sistema e le procedure di controllo cui sono soggetti i beneficiari. In questo contesto, la gestione dei fondi strutturali risponde sia alle normative comunitarie, sia a quelle nazionali che a quelle regionali. Il risultato è un sistema normativo molto articolato dove è alto il rischio di incorrere in errori e omissioni che potrebbero portare alla revoca del finanziamento.

La conoscenza del funzionamento dei fondi europei, delle regole per la rendicontazione dei costi e del sistema e delle procedure di controllo è quindi basilare per la corretta attuazione dei singoli progetti finanziati.

Ci sono stati anche alcuni investimenti in modalità di produzione e di trasporto che consumano meno energia e richiedono minore quantità di materie prime, come pure in modalità di costruzione o ristrutturazione di edifici che ne migliorino l'efficienza energetica. Ma queste buone pratiche sono lontane dal divenir generali. [...]La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare.

Papa Francesco

Laudato si'

Lettera enciclica sulla cura della casa comune